

IN BREVE**IN SALA****Il Chávez di Stone arriva nei cinema**

● In occasione della scomparsa del presidente venezuelano Hugo Chávez, Flavia Parnasi e Andrea De Liberato con la Movimento Film distribuiranno in sala il 27 marzo in 150 copie il doc di Oliver Stone «Chávez-L'ultimo comandante».

CINEMA**Al via Filmforum tra Udine e Gorizia**

● Dal 12 al 21 marzo festeggia la sua 20ª edizione FilmForum Festival 2013, in cartellone a Udine e Gorizia, con nove giorni di proiezioni, incontri, convegni, workshop, pubblicazioni ed eventi intorno al cinema, dalle origini ai nuovi media. Il confronto intorno ai temi e alle implicazioni della proprietà intellettuale sarà il leit motiv di questa edizione scandita da discussioni, tavole rotonde, proiezioni di film, laboratori pratici e performance di artisti sperimentali. In programma anche i cinque «corti» degli anni Quaranta targati Dino Risi.

ROMA**«Sound of Movies» alla Casa del cinema**

● Chiude domani alla Casa del Cinema di Villa Borghese a Roma la mostra sulle colonne sonore che hanno contribuito a rendere celebri tanti film italiani e non. È l'occasione per un viaggio, dagli anni 30 agli anni 80, attraverso 200 prime stampe originali delle copertine dei dischi delle colonne sonore che fanno parte della collezione di Enrico Mastracchi Manes, primo aiuto alla regia e line producer per film italiani e internazionali e, da tanti anni, grande appassionato di musica e collezionista di vinili.

MEMORIA**Firenze ricorda Giorgio Gaber**

● Oggi (ore 17 e 30) alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, andrà in scena lo speciale omaggio dedicato alla figura di Giorgio Gaber a 10 anni dalla scomparsa. Saranno le canzoni di Giorgio Gaber e non i libri a essere «sfogliate» e analizzate, in una giornata che vedrà coinvolti tanti ospiti. Si apre con l'inaugurazione di una mostra di fotografie, stampe, locandine teatrali. A seguire, tavola rotonda con, tra gli altri, Enrico De Angelis (Club Tenco), Marco Bernardini (giornalista), Paolo Dal Bon (Fondazione Giorgio Gaber).

FICTION**Michele Placido nei panni di Trilussa**

● Michele Placido resuscita in tv una gloria della letteratura dialettale romana in «Trilussa - Storia d'amore e di poesia», regia di Lodovico Gasparini, in onda su Raiuno in due puntate l'11 e 12 marzo. «Ho accettato di misurarmi con questo grande artista perché amo la poesia e perché Trilussa era un autentico anticonformista» ha spiegato alla stampa. Nel tv movie, prodotto per Rai Fiction dalla Titanus di Guido Lombardo, Monica Guerritore è Rosa, compagna per oltre quarant'anni del celebre scrittore.

Festival contro l'esclusione

A Catanzaro musica e cinema dedicate ai migranti e ai diritti

Si chiude oggi la tre giorni-laboratorio in cui sono stati protagonisti i temi della legalità e dell'integrazione. Anche una raccolta di fondi a favore degli asili per i bimbi immigrati

LUCIANA CIMINO

«LO ABBIAMO PENSATO COSÌ PROPRIO PERCHÉ SIAMO CALABRESI». A CATANZARO ARRIVA PER LA PRIMA VOLTA UNA MANIFESTAZIONE «UMANITARIA E CULTURALE» DEDICATA ALLE MIGRAZIONI. A chi, dal sud del mondo, approda in Calabria e a chi dal sud dell'Italia è invece costretto a scappare. Con un pensiero a chi rimane «per cercare di creare l'eccellenza in questa Regione e si scontra ogni giorno con la criminalità organizzata, con la gerontocrazia, con il potere sempre in mano a chi le risorse le ha già e le nega a quanti non ne hanno».

Si chiama «Festival Culturale delle Diaspore» (Palazzo della Provincia, fino a domani) ed è stato ideato dall'associazione «Incastri» in collaborazione con le testate *AfricaNews* e *Afro News*. Tre giorni di dibattiti, anteprime cinematografiche, concerti dedicati alle migrazioni, alla legalità, ai diritti umani in ogni declinazione, da quelli negati ai rifugiati, all'omosessualità, alle questioni di genere. «L'omosessualità è ancora un tabù - spiega la presidente dell'associazione Donatella Cristiano - Qualche mese fa un ragazzo di Reggio Calabria è stato offeso da un paramedico in ospedale. Nella nostra terra sembra sia più semplice schierarsi contro invece di intraprendere battaglie sociali. Crediamo di essere i primi a portare dentro il palazzo della Provincia un dibattito su questo argomento».

Un'attenzione particolare anche alle donne, «le migranti vengono a fare le badanti o le baby sitter nelle nostre famiglie, a scapito dell'accudimento dei propri figli. Se è già difficilissima la condizione di mamma e lavoratrice per le italiane, per le straniere è impossibile. Dando la possibilità alle donne immigrate di gestire i due ruoli aiutiamo non solo loro ma anche la nostra condizione». Per questo durante il festival è prevista una raccolta fondi il cui ricavato sarà destinato alla realizzazione di una ludoteca multietnica, gestita da migranti, nella quale le mamme straniere possano lasciare i propri figli durante le ore lavorative. La manifestazione si apre oggi con una giornata dedicata ai «cammini illustri», «cioè ai nostri emigrati che hanno creato l'eccellenza nel mondo, perché privi di possibilità in Calabria, e al percorso di chi invece ha scelto di rimanere per investire sul futuro del territorio, benché questo

a volte abbia potuto significare scontrarsi col potere mafioso». Tra gli ospiti il cardiologo e filantropo statunitense (ma di origini catanzaresi) Pasquale Nestico, l'imprenditore e testimone di giustizia Rocco Mangiardi, sotto scorta dopo aver denunciato e fatto condannare i suoi estorsori, Marco Pacciotti, coordinatore forum Immigrazione Pd.

**Lo sguardo di Michelangelo**

● Si apre domani a Ferrara presso Palazzo dei Diamanti la mostra «Lo sguardo di Michelangelo. Antonioni e le arti» e il progetto didattico «Guardare il mondo con altri occhi». Un omaggio al maestro di modernità che ha esercitato una notevole influenza sull'arte. Partner della iniziativa è l'Eni.

«Questo festival è novità utile, tanto più a ridosso di una campagna elettorale nella quale il tema è stato toccato pochissimo - dice Pacciotti - lo è ancora di più il fatto che sia in Calabria, che in tema di ospitalità è all'avanguardia. I piccoli comuni, come Badolato e Riace, fanno un lavoro encomiabile con i richiedenti asilo pur nella mancanza di fondi, in una regione fragile economicamente che però pensa a sé stessa come terra d'accoglienza, mentre altre, molto più ricche, non riescono a vedere l'immigrazione come una risorsa».

Ieri Peter Ewanfoh Obehi, giovane documentarista nigeriano, ha presentato in anteprima il suo nuovo documentario dedicato alle stragi di matrice religiosa, *Murder in the name of God*, il giorno dopo ospiti, tra gli altri, Maria Rosa Miraglia e Salvatore Andreaacchi, genitori di Pasquale, il diciottenne di Serra San Bruno rapito e massacrato, Angela Napoli (Commissione Antimafia), Comrade Sunny Ofehe, presidente dell'ong «Hooper for Niger Delta». «La sensazione è che in Calabria i piccoli paesi siano sul rispetto dei diritti civili più avanti delle grandi città», dicono dall'associazione «Incastri». «Non è stato semplice portare questo festival a Catanzaro, è strano, come se si rifiutassero di rendersi conto della realtà». Ora si aspettano che «dopo questi tre giorni non si parli del festival ma degli argomenti che abbiamo trattato». «I calabresi hanno portato l'eccellenza del mondo, se dessimo ai migranti le stesse possibilità quando arrivano ne goverremmo tutti», dice Cristiano. Intanto «abolire subito la Bossi-Fini, bandiera d'inciviltà».

8 marzo lo spot sessista della Fiat

**BUONE DAL WEB**

MARCO ROVELLI

● DA FACEBOOK, PER L'8 MARZO, DUE BEGLI ESEMPI DI SESSISMO E DI RAZZISMO. ANZITUTTO, la perla del marketing Fiat, che ha avuto la bella idea di offrire un coupon di questo genere: «Un pensiero per tutte le donne: Fiat offre, solo per oggi, i sensori di parcheggio inclusi nel prezzo su tutta la gamma!».

Il primo commento recita così: «Un pensiero da sessisti complimenti a chi ha pensato a sta genialata e a chi l'ha pubblicata! altro motivo per non comprare una fiat». Una valanga di altri commenti dello stesso tenore fanno sì che il coupon scompaia dalla pagina di Fiat.

Su un'altra pagina, invece, l'ineffabile Matteo Salvini (quello che quando eravamo in una trasmissione tv a parlare della riforma Gelmini - io ero lì in quanto professore - lui faceva una telefonata chiedendo informazioni sulla legge: quanto è lunga? quanti articoli ha? Poi mi gratificò dicendo di sperare che i suoi figli non trovassero un professore come me) scrive: «Che tristezza vedere quelli che si fermano in strada al semaforo per "comprare" la mimosa dagli abusivi. Amiche, ribellatevi! Se proprio vi vogliono portare un Fiore, non lo raccattino dal primo che trovano...». Fabrizio Casavola, che cura il blog Mahalla (www.sivola.net, notizie dal mondo rom), ha replicato con questa lettera datata 1995: «Cara redazione, sono una bambina di 11 anni, mi chiamo Xxx e abito nel campo di Yyy. Sono andata a vendere le mimose con mio fratello Kkk, con mia sorella e mia cognata a San Donato. È passata tanta gente e mi hanno comprato 24 mimose, che costavano 10.000 lire l'una. Ho fatto 200.000 lire. Ho venduto le mimose dalle 7 della mattina alle 3 del pomeriggio; le persone erano gentili, ma sentivo tanto freddo ai piedi perché faceva brutto tempo. Alla fine ero contenta e con i soldi mi sono comprata i vestiti».

...
Per chi dal sud del mondo arriva in Calabria e per chi dal sud Italia è costretto a scappare